

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI CENSIMENTI ALL'AVIFAUNA TIPICA ALPINA

1 – FINALITÀ

Il presente documento ha come finalità la regolamentazione e l'individuazione dei principi di base da adottare per l'esecuzione delle varie metodologie inerenti ai censimenti dell'Avifauna Tipica Alpina.

Dato atto che il censimento delle popolazioni stanziali selvatiche presenti sul nostro territorio rappresenta un'attività di fondamentale importanza, al fine di garantire la razionale programmazione dell'esercizio venatorio, come richiesto dalla normativa vigente (L.R. 26/93 Art. 34 c.1/A), dalle linee guida nazionali e regionali, dai protocolli, e dalla moderna cultura venatoria.

Per questo motivo è utile ribadire che dette iniziative debbano essere svolte da tutti i cacciatori abilitati, con responsabilità, spirito di abnegazione e nel rispetto delle disposizioni Regionali.

L'attività di censimento oltre a garantire il razionale utilizzo delle risorse faunistiche, ha rappresentato la base del Progetto Galliformi Alpini, il quale ha regolato la gestione dell'Avifauna Tipica di Monte negli ultimi anni. Il suddetto progetto, unico nel suo genere, ha consentito l'approfondimento delle conoscenze inerenti alle abitudini e le dinamiche delle popolazioni di Fagiano di monte e Coturnice presenti nel Comprensorio Alpino della Valle Brembana.

Le operazioni di censimento possono inoltre rappresentare una valida opportunità di formazione sia per i cacciatori meno esperti, che per coloro che aspirano a tale forma di caccia.

In considerazione di quanto suddetto si ritiene opportuno predisporre tutte le iniziative necessarie affinché, anche gli interessati che attualmente svolgono l'attività venatoria in zona B di minor tutela possano accedere ai censimenti, dopo aver seguito appositi corsi previsti dalla DGR 4169/2020 e successive modifiche.

Di seguito verranno dettagliate le modalità finalizzate ad individuare nuove forme organizzative con lo scopo di ottimizzare le operazioni di censimento, conformandole alle esigenze dei rilevatori, per un più efficace ed esaustivo monitoraggio del territorio.

2 – ZONIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

I censimenti si svolgono nei Settori, a suo tempo individuati, con i quali il territorio del Comprensorio Alpino è stato suddiviso in Zone Omogenee.

Il rilevatore opera principalmente all'interno del settore assegnatogli nella precedente stagione e potrà chiedere formalmente al C.T.G. la variazione entro il 15 Febbraio di ogni anno, garantendo la disponibilità a collaborare alle attività anche in altri settori se richiesto.

Ai neo rilevatori e a coloro che richiedono la variazione, sentito il parere della commissione, verrà assegnato preferibilmente il settore richiesto, in base alle esigenze gestionali.

3 – COMPITI DEL RESPONSABILE DI SETTORE

Per ogni settore è previsto un responsabile di settore, eletto dai cacciatori del settore stesso, che farà parte di diritto alla commissione avifauna tipica alpina, al quale competono determinate mansioni di primaria importanza per il raggiungimento degli scopi prefissati dell'attività in argomento.

In particolare, il responsabile di settore:

- partecipa alle riunioni e alle attività della commissione,
- promuove riunioni con i cacciatori del settore,
- coordina le attività legate ai censimenti,
- partecipa alla formazione delle squadre di cacciatori addette ai censimenti (descritte successivamente),
- individua i capisquadra in concerto con i cacciatori del settore di appartenenza,
- svolge attività di coordinamento tra le varie squadre attraverso i capisquadra,
- raccoglie e trasmette alla commissione i dati relativi alle operazioni di censimento riferite al proprio settore, nelle modalità e nei tempi indicati dalla commissione,
- rileva e comunica al C.T.G. eventuali comportamenti scorretti durante le operazioni di censimento,
- redige in concerto con i cacciatori del proprio settore il calendario relativo le uscite di censimento,
- in caso di impedimento temporaneo individua per il coordinamento delle uscite un referente di propria fiducia, scelto tra cacciatori del settore stesso,
- può in via esclusiva e in ogni momento fare verificare ad altra squadra un'area campione precedentemente censita,
- il responsabile di settore, sentiti i rilevatori del proprio settore, può adottare per l'esecuzione dei censimenti, il metodo della precedente stagione venatoria.

4 – SOGGETTI ABILITATI AI CENSIMENTI

Alle operazioni di censimento potranno partecipare tutti i cacciatori formati in base alla DGR 4169/2020 e successive modifiche

Le attività di censimento saranno coordinate dal responsabile di settore in accordo con il tecnico faunistico e la commissione Avifauna tipica alpina sulla base delle indicazioni normative emanate da Regione Lombardia.

I rilevatori durante le operazioni di censimento dovranno mantenere un comportamento responsabile e corretto, al fine di evitare danni e/o eccessivo disturbo alla selvaggina e garantire la migliore riuscita del censimento.

I censimenti sono svolti su base volontaria e sono finalizzati alla raccolta dei parametri di presenza della specie e di successo riproduttivo sul territorio finalizzati alla redazione dei piani di prelievo: è quindi compito implicito del cacciatore collaborare attivamente alle suddette attività.

5 – CENSIMENTI PRIMAVERILI

A – CENSIMENTO AL GALLO FORCELLO SULLE ARENE DI CANTO

Considerato il contesto particolarmente delicato in cui si svolge questa tipologia di censimento, si ritiene opportuno, al fine di tutelare il successo riproduttivo di questo tetraonide, di concedere l'esecuzione dello stesso a rilevatori formati, in grado di garantire la rilevazione senza provocare alcuna turbativa sui maschi in canto.

I censimenti verranno svolti su aree campione volti al conteggio sia dei maschi in arena che dei maschi solitari, al fine di valutare la densità dei maschi sul territorio.

B - CENSIMENTO ALLA COTURNICE CON RICHIAMO ACUSTICO

Considerato il contesto particolarmente delicato in cui si svolge questa tipologia di censimento, si ritiene opportuno, al fine di tutelare il successo riproduttivo della Coturnice, di concedere l'esecuzione dello stesso a rilevatori formati, in grado di garantire la rilevazione senza provocare alcuna turbativa sulle coppie riproduttrici.

I censimenti verranno svolti su aree campione e transetti con l'utilizzo di richiami acustici al fine di conteggiare i maschi territoriali e le coppie, oltre a valutare la presenza di altri soggetti non cantori. L'organizzazione delle attività censuali sarà coordinata con i Comprensori limitrofi nell'ambito della gestione dei settori individuati dalla Regione.

6 - CENSIMENTI ESTIVI

Le operazioni di censimento estivo verranno eseguiti con l'ausilio del cane da ferma. Si richiede pertanto che l'ausiliario sia ben addestrato ed esperto (di età non inferiore ai 30 mesi), al fine di non inficiare la valenza dell'uscita e soprattutto per non arrecare danni alla selvaggina specialmente in situazioni critiche (terreno bagnato, nidiate di sostituzione, soggetti deboli, ...). In tal senso si ritiene opportuno raccomandare sempre il guinzagliamento del cane in ferma.

Ogni rilevatore può condurre un solo cane per volta per uscita e ha il compito di compilare al termine delle attività di censimento la scheda in tutte le sue parti.

7. CENTRO DI VERIFICA

Tutti i capi prelevati dovranno essere consegnati entro il giorno stesso ai centri di verifica individuati dal CTG.

I rilevatori biometrici saranno figure appositamente formate e incaricate dal CTG.

8 – OPPORTUNITÀ SUPPLEMENTARI

In deroga al presente regolamento, la commissione competente, per necessità oggettiva potrà, qualora la normativa lo consenta, attingere, in ordine cronologico di richiesta, ad un numero di rilevatori non superiore a 20 della forma di caccia vagante Zona B di minor tutela, purché abbiano presentato relativa domanda al C.T.G. entro il **15 febbraio** di ogni anno e siano in possesso delle abilitazioni previste dalla DGR 4169/2020 e successive modifiche. A detti operatori verranno assegnati i settori di competenza, in base alle necessità; il mancato consenso da parte dei rilevatori comporterà l'esclusione dalle operazioni di censimento.

I rilevatori abilitati, dopo aver svolto le uscite previste nel proprio settore, potranno svolgere la loro attività anche presso altri settori, sentito preventivamente il responsabile del settore ospitante.

11 – DECORRENZA

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione da parte del CTG.

Lenna, 19.09.2025